Pubblicata all'AlbOn-line
dal _____ Al _____

Comune di Aidone
Regione Siciliana
Libero Consorzio Comunale di Enna

DETERMINA SINDACALE N. 33 DEL 30/08/2023

OGGETTO **NOMINA DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA ANNO 2023 (ex L.190/2012).**

IL SINDACO

VISTA la Legge 6 novembre 2012 n. 190 avente ad oggetto "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*" la quale, nell'ambito delle attività dirette alla lotta alla corruzione nella pubblica amministrazione, prevede una serie di adempimenti a carico anche degli enti locali tra i quali la redazione di un Piano triennale di prevenzione della corruzione e la nomina di un responsabile in materia di corruzione;

RICHIAMATI i Decreti attuativi della sopra citata legge ed in particolare:
- il D.Lgs. n.33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;
- il D.Lgs. n.62/2013 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001";
- il D.Lgs. n.101/2013 convertito in L. 125/2013 "Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione delle pubbliche amministrazioni";
- il D.Lgs. n.90/2014 convertito in L. 114/2014 "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari";

VISTO il D.Lgs. n.97/2016 "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della Legge del 6 novembre 2012, n. 190 e del D.Lgs. del 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'art. 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124. in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";

VISTI
- il Piano Nazionale Anticorruzione approvato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (CIVIT ora ANAC) con Delibera n. 72 dell'11/09/2013;
- l'Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione di cui alla determina ANAC n. 12 del 28/10/2015;
- il Piano Nazionale Anticorruzione 2016 approvato dal Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione con Delibera n. 831 del 3 agosto 2016;
- la Delibera n. 1064 del 13 novembre 2019 con la quale la quale l'A.N.A.C. ha approvato in via definitiva il "Piano Nazionale Anticorruzione 2019", concentrando

la propria attenzione sulle indicazioni relative alla parte generale del PNA, rivendendo e consolidando in un unico atto di indirizzo tutte le indicazioni date fino ad oggi, integrandole con orientamenti maturati nel corso del tempo e che sono stati oggetto di appositi atti regolatori, e intendendo pertanto superare le indicazioni contenuti nelle parti generali P.N.A. e degli aggiornamenti fino ad oggi;

VISTO in particolare l'art. 1 comma 7 della Legge 190/2012 come modificato dall'art. 41 del D.Lgs. 97/2016 che così afferma "L'organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività. Negli enti locali, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è individuato, di norma, nel segretario o nel dirigente apicale, salva diversa e motivata determinazione...";

PRESO Atto che il nuovo art. 1 comma 7 della Legge 190/2012 prevede l'unificazione delle funzioni di Responsabile della prevenzione della corruzione e quella di responsabile della Trasparenza in capo ad un solo soggetto , salva diversa e motivata determinazione ;

RICHIAMATO l'art. 43 del Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 ad oggetto "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", e che il suddetto Decreto è stato integrato e modificato dal Decreto Legislativo n. 97/2016, approvato in data 25 maggio 2016;

CONSIDERATO che la Legge, e gli atti legislativi succitati conseguono al necessario adeguamento, non solo comunitario, ma ancor prima internazionale in sede ONU, della Legislazione italiana;
- è obiettivo del Governo realizzare un'azione generale di contrasto alla corruzione, all'interno della Pubblica Amministrazione, quale fenomeno che si caratterizza per la sua incidenza negativa sull'economia generale e parimenti sulle condizioni di sviluppo e di crescita sociale ed individuale;
- il nuovo Sistema normativo impone alla Pubbliche Amministrazioni, così come individuate dall'art. 1, comma 2 del Decreto Legislativo 31 marzo 2001, n. 165, e ss.mm. e ii., e tra queste gli Enti Locali, di procedere all'attivazione di un meccanismo giuridico finalizzato ad assicurare in modo puntuale, ai diversi Livelli, la realizzazione di strumenti di garanzia di Legalità, maggiormente per quegli aspetti di competenza amministrativa che comportano l'esposizione a responsabilità di natura economico-finanziaria e che possono dare vita a situazioni di sensibilità collegate alle competenze esercitate, sia sotto il profilo di governo, sia, prevalentemente, sotto il profilo gestionale;

CONSIDERATO che il Dipartimento della Funzione Pubblica, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, con la circolare numero 1 del 25 gennaio 2013 ha precisato che la funzione di responsabile della prevenzione della corruzione deve ritenersi *naturalmente integrativa* della competenza generale del segretario che, secondo l'articolo 97 del TUEL, svolge *compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico amministrativa nei confronti degli organi dell'ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti;*

CHE il 21 gennaio 2014 l'ANAC ha approvato la Delibera n. 12 in tema di "Organo competente ad adottare il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione negli Enti Locali", così come ribadito nel Nuovo PNA;

CONSIDERATO che
- a seguito delle recenti elezioni amministrative si è rinnovata l'intera amministrazione del Comune di Aidone.
- A momento, al fine di garantire l'efficiente andamento della attività amministrativa dell'Ente, è stato incaricato Segretario reggente ai sensi dell'art. 19, comma 2 del D.P.R. n.465/97 il Dott. Salvatore Marco Puglisi, iscritto in fascia A nell'albo dei Segretari, nelle more della nomina del Segretario titolare;

RITENTO di attribuire l'incarico di responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza del Comune di Aidone al Segretario Generale, dott. Salvatore Marco Puglisi, sostituito in caso di assenza e impedimento dal Vice Segretario del Comune di Aidone;

VISTO il D.Lgs n. 165/ 2001;

VISTO l'O.R.EE.LL.;

VISTO il D.Lgs n. 267/2000;

Determina

- **Di nominare,** ai sensi dell'art.1, c. VII della legge 90/2012, e ss.mm.ii e del D.lgs 33/ 2013 , il Segretario Generale, Dr. Salvatore Marco Puglisi, Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza del Comune di Aidone, sostituito in caso di assenza e impedimento dal Vice Segretario del Comune di Aidone;

- Il presente provvedimento sarà notificato all'interessato e trasmesso al Presidente del Consiglio, ai Responsabili dei Settori e all'ufficio Personale. Sarà inserito nella raccolta delle determinazioni sindacali e pubblicato per 15 giorni all'albo pretorio on-line- e sul sito internet del Comune nell'apposita sezione di Amministrazione Trasparente.

- Di comunicare il presente provvedimento alla Autorità Nazionale Anticorruzione, al Revisore dei conti e al Nucleo di Valutazione;

Il Sindaco
Raccuglia Annamaria